

DELIBERAZIONE 25 OTTOBRE 2022
523/2022/E/COM

PROPOSTE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN MATERIA DI PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1224^a riunione del 25 ottobre 2022

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto-legge 35/05);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (di seguito: Codice del consumo);
- la legge 4 agosto 2017, n. 124;
- decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (di seguito: legge 234/2021);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 14 luglio 2016, 385/2016/E/com (di seguito: deliberazione 385/2016/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 16 novembre 2017, 751/2017/E/com (di seguito: deliberazione 751/2017/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 23 ottobre 2019, 416/2019/E/com (di seguito: deliberazione 416/2019/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 30 novembre 2021, 532/2021/E/com (di seguito: deliberazione 532/2021/E/com).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato (di seguito: Fondo sanzioni), approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro) su proposta dell'Autorità stessa, e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;

- con la deliberazione 416/2019/E/com l’Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell’articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, la realizzazione di un progetto volto a promuovere l’accesso dei consumatori dei servizi regolati alle procedure ADR per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, di cui alla Parte V, Titolo II-bis, del Codice del consumo (di seguito: progetto PDR), e di un progetto per l’attivazione di una rete di punti di contatto territoriali delle associazioni dei consumatori in grado di fornire informazione e assistenza qualificata ai consumatori nei settori di competenza dell’Autorità (di seguito: progetto PQS);
- le proposte formulate dall’Autorità con la deliberazione 416/2019/E/com sono state approvate dal Ministro con decreto 30 gennaio 2020;
- entrambi i progetti sopra richiamati, per i quali era stata prevista una durata triennale con decorrenza dall’1 gennaio 2020, giungeranno a scadenza al 31 dicembre 2022;
- il progetto PDR ha consentito di diffondere e agevolare l’accesso consapevole dei consumatori dei servizi elettrico e gas e del servizio idrico integrato, attraverso l’assistenza e la rappresentanza delle associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale, alle procedure ADR gratuite per il consumatore, promuovendo in modo paritario e non discriminatorio l’accesso alle diverse tipologie di procedura disciplinate dal Codice del consumo;
- in relazione all’attuazione del progetto PDR risulta, in base alle rendicontazioni sull’attività svolta dall’avvio del progetto, che il numero medio annuo di procedure ADR concluse positivamente e ammesse a beneficiare del contributo di cui al progetto medesimo risulta superiore a quanto previsto in sede di formulazione della proposta progettuale, ed è pertanto prevedibile che, in assenza di una congrua integrazione, le risorse originariamente impegnate non saranno sufficienti a garantire il medesimo sostegno a tutte procedure ADR che ne abbiano i requisiti e che saranno concluse positivamente entro il 31 dicembre 2022, stimabili in un massimo di 2.800 procedure aggiuntive rispetto a quelle originariamente previste;
- le attività svolte in base al progetto PQS hanno consentito di offrire ai consumatori l’accesso, su basi di prossimità territoriale, a informazione e assistenza qualificata riguardo le modalità di erogazione e la regolazione dei servizi elettrico e gas e del servizio idrico integrato consentendo, in un numero significativo di casi, di risolvere problemi o controversie con il relativo fornitore o gestore, tramite l’assistenza o la rappresentanza delle associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale in sede di reclamo scritto o di procedura ADR;
- la legge 234/2021 ha stabilizzato nel bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2022-2024, al capitolo 1652 afferente al Ministero dello Sviluppo Economico e relativo al Fondo sanzioni dell’Autorità, lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per ciascun esercizio del triennio 2022-2024, ferma restando l’acquisizione al Fondo medesimo di ulteriori risorse corrispondenti alla quota delle sanzioni pagate in corso d’anno eccedente l’importo stabilizzato;
- risulta inoltre, in base alle informazioni fornite dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relative alle erogazioni disposte a favore dei soggetti attuatori dei progetti per la promozione delle procedure conciliative per il periodo 2017-2019, di cui alle deliberazioni 385/2016/E/com e 751/2017/E/com (progetti PAC/17 e

PCS/17), che per entrambi tali progetti è stata effettivamente erogata solo una parte delle risorse a suo tempo impegnate, e che pertanto la quota residua di tali risorse, attualmente quantificabile in oltre 1.570.000 euro per il progetto PAC/17 e in oltre 800.000 euro per il progetto PCS/17, che in esito ad approvazione della rendicontazione a saldo risulterà non utilizzata, potrà essere destinata a copertura, anche parziale, dei progetti proposti con la presente deliberazione in caso di incapienza delle risorse disponibili al Fondo sanzioni;

- con la deliberazione 532/2021/E/com l’Autorità ha proposto al Ministro, tra l’altro, il seguente ordine di priorità per l’allocazione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti a vantaggio dei consumatori: 1) progetto PCT (Portale offerte); 2) progetto PQS (sportelli territoriali); 3) progetto PDR (conciliazioni ADR); 4) progetto PFC (formazione), 5) progetto PIM (informazione mercati); 6) progetto PBS (accesso ai bonus); 7) progetto PBI (oneri bonus acqua); 8) progetto PCB (certificati bianchi), e che le proposte formulate dall’Autorità con tale deliberazione sono state approvate dal Ministro con decreto 11 gennaio 2022.

RITENUTO OPPORTUNO:

- confermare, alla luce dei risultati conseguiti, l’intervento finalizzato a promuovere l’accesso dei consumatori alle procedure ADR per la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei servizi regolati dall’Autorità, di cui al progetto PDR, prevedendo il suo rinnovo per un ulteriore triennio con decorrenza dal 2023, fatta salva la possibilità di operare, con la medesima decorrenza, un adeguamento del contributo unitario previsto dal progetto;
- prevedere, per il progetto PDR attualmente in corso, un’integrazione delle risorse a suo tempo impegnate, nei limiti necessari a garantire il finanziamento integrale delle attività svolte entro il 31 dicembre 2022 come accertate in esito ad approvazione della rendicontazione a saldo, per un ammontare attualmente stimabile nella misura massima di 200.000 euro aggiuntivi;
- assicurare la prosecuzione, per un periodo triennale, del progetto PQS, relativo all’attivazione di una rete di sportelli territoriali qualificati delle associazioni di consumatori iscritte nell’elenco di cui all’art. 137 del Codice del consumo, prevedendo che possa essere aggiornato per consentire eventuali avvicendamenti degli sportelli coinvolti, anche in ragione di eventuali variazioni nella composizione dell’elenco medesimo, sia lo svolgimento di ulteriori attività;
- formulare, di conseguenza, proposte al Ministro dello Sviluppo economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell’articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, confermando contestualmente l’ordine di priorità nell’allocazione delle risorse disponibili per la realizzazione dei progetti già indicato al punto 2.d) della deliberazione 532/2021/E/com

DELIBERA

1. di proporre al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, l'approvazione delle proposte relative alla realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre inoltre al Ministro dello Sviluppo Economico:
 - a) di confermare la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito: CSEA), in quanto ente pubblico economico funzionalmente preposto allo svolgimento di compiti strumentali all'esercizio dei poteri e delle attività dell'Autorità, nel ruolo di destinatario delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti come indicato nell'Allegato A, ai fini della loro erogazione ai soggetti attuatori;
 - b) che sia riconosciuto alla CSEA un contributo per lo svolgimento delle attività di gestione, nella misura indicata per ciascun progetto nell'Allegato A;
 - c) che per l'individuazione dei soggetti responsabili per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato A, saranno attivate, laddove opportuno, procedure ad evidenza pubblica;
 - d) di confermare l'ordine di priorità per l'allocazione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti a vantaggio dei consumatori indicato al punto 2, lettera d), della deliberazione 532/2021/E/com;
 - e) che, nel rispetto delle priorità di cui alla precedente lettera d), i progetti possano essere avviati anche per moduli parziali, idonei a garantire l'ottenimento di risultati intermedi, fermo restando l'accertamento dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione;
 - f) di prevedere che per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato A e l'adozione dei relativi impegni di spesa possa essere utilizzata, in caso di incapienza delle risorse disponibili al Fondo sanzioni, la quota residua delle risorse già impegnate per la realizzazione dei progetti PAC/17 e PCS/17, di cui alle deliberazioni dell'Autorità 385/2016/E/com e 751/2017/E/com che, in esito ad approvazione della rendicontazione a saldo, risultino non utilizzate;
 - g) di prevedere che le risorse finanziarie impegnate per la realizzazione di progetti di cui all'Allegato A che, in esito ad approvazione della rendicontazione a saldo, risultassero eccedenti il fabbisogno a copertura dei relativi costi, saranno in futuro rese disponibili per il finanziamento, anche parziale, di ulteriori progetti a vantaggio dei consumatori proposte ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05;
3. di prevedere che la CSEA trasmetta all'Autorità e al Ministero dello Sviluppo economico con periodicità quadrimestrale un rendiconto relativo alla situazione dei progetti di cui all'Allegato A dal quale risultino, per ciascun progetto, le attività svolte, le relative spese rendicontate dai soggetti attuatori e le somme ad essi erogate;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Advocacy Consumatori e Utenti dell’Autorità per i seguiti di competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell’Autorità www.arera.it.

25 ottobre 2022

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini